

COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI



70021 Città Metropolitana di Bari
Atrio Palazzo di Città

(RIVA - Codice Fiscale 00869560722) – Tel. 080/3065240

SETTORE TECNICO

Prot. N° _____

li

**Istituto Comprensivo
“Caporizzi – Lucarelli”**
c.a. **Dirigente Scolastico**
Prof. ssa Anna Maria Bosco
ACQUAVIVA DELLE FONTI
pec: *baic89500a@pec.istruzione.it*

e, p.c. **Sindaco**
Assessore Igiene Urbana
SEDE

SI.ECO S.p.A.
Via Battisti, sn
TRIGGIANO
pec: *sieco@legalmail.it*

Ing. Luca Longobardo
Via Leone XIII, 44
ACQUAVIVA DELLE FONTI
pec: *luca.longobardo@ingpec.eu*

OGGETTO: Appalto del servizio integrato di raccolta di rifiuti solidi urbani ed assimilati e spazzamento stradale, per la durata di due anni.

Richiesta rimozione arredi plessi scolastici. Riscontro.

In riscontro a v/s nota prot. n. 20950 del 08/07/2024, inerente la richiesta di rimozione arredi scolastici non più utilizzabili ubicati presso la Scuola Secondaria “A. Lucarelli” e la Scuola Primaria “Collodi”, con la presente si comunica che la richiesta in questione non può essere accolta per le seguenti motivazioni:

- Assenza del provvedimento del dirigente scolastico inerente l'eliminazione da apposito inventario dei beni divenuti inservibili, con allegato verbale redatto da commissione interna, ai sensi degli artt. 33 e 34 del Decreto Interministeriale del 28/08/2018 n. 129;

- Assenza del provvedimento del dirigente scolastico inerente cessione dei beni non più utilizzabili tramite vendita, previo avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'istituzione scolastica, nonché relativo verbale di gara deserta, ai sensi dell'art. 34 del Decreto Interministeriale del 28/08/2018 n. 129.

Si fa presente, inoltre, che, nel caso in specie, è stato realizzato un comportamento in contrasto con le norme in materia ambientale previste dal D. Lgs n. 152/2006, in quanto è stato creato un deposito incontrollato di rifiuti nei plessi scolastici di cui alla nota che si riscontra e nel plesso "A. Moro", a seguito del posizionamento da parte di codesto Istituto di una notevole quantità di arredi da dismettere nelle aree esterne comunali di pertinenza delle scuole in questione.

Infatti, tale comportamento illecito è espressamente vietato dall'art. 192, comma 1 del D. Lgs n. 152/2006 - "*Divieto di abbandono*".

Nell'evidenziare che a tali condotte, ingiustificabili se tenute da parte di una istituzione scolastica, si applica la pena della reclusione da due a cinque anni, ex art. 256-bis, comma 2, D. Lgs n. 152/2006, nonché la sanzione amministrativa pecuniaria da mille euro a diecimila euro, ex art. 255, comma 1, D. Lgs n. 152/2006, con la presente

SI DIFFIDA

codesto Istituto a rimuovere, entro e non oltre gg. 10 dalla presente, gli arredi da dismettere presenti sulle aree esterne dei plessi scolastici in questione, posizionandoli all'interno degli edifici di pertinenza.

Si invita, inoltre, codesto Istituto ad attivare la procedura amministrativa di cui agli artt. 33 e 34 del Decreto Interministeriale del 28/08/2018 n. 129 su menzionato, al fine di poter procedere con la dismissione dei beni non più utilizzabili, dandone comunicazione a questo Settore per l'acquisizione dei ricavi in caso di vendita, la cessione a trattativa privata o a titolo gratuito nel caso di gara deserta e, in mancanza, lo smaltimento dei beni in questione le cui modalità dovranno essere preventivamente concordate con questo Ente, nel rispetto della vigente normativa in materia di tutela ambientale e di smaltimento rifiuti.

Per quanto sopra esposto, infine, si invita la società S.I.ECO S.p.A., che legge per conoscenza, a non eseguire l'intervento di rimozione rifiuti al plesso "A. Moro, giusta disposizione n. 21695 del 15/07/2024 che con la presente si intende revocata.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti in merito nonché per un incontro risolutivo della problematica insorta.

Cordiali saluti.



IL DIRIGENTE

Ing. Nicola Cortone